Anno XXI. Giovedì 2 Luglio 1868 N. 147

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 Giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto in data del 4 giugno in forza del quale il comune di Solaroio Monasterolo è soppresso ed aggregato a quello di Motta Baluffi.

Regio decreto, in data del 4 giugno, che autorizza il comune di Arquà ad assumere la denominazione di Arquà Polesine.

Il seguente decreto, in data del 20 giugno, del ministro delle Finanze:

Veduta la legge del 15 agosto 1867, numero 3848;

Veduti i decreti ministeriali del 9 ottobre 1867, n. 3919, e del 5 novembre detto anno, n. 4005;

Articolo unico. Il prezzo delle obbligazioni al portatore, emesse in esecuzione della legge succitata; è mantenuto pel mese di luglio 1868 in lire *ottanta* per ogni lire cento di capitale nominale, e dal 1 agosto stesso anno fino a nuova disposizione è fissato in lire *ottantacinque* per ogni cento di capitale nominale.

Gli indicati prezzi saranno da pagarsi integralmente all'atto dello acquisto, esclusa ogni provvigione, e gli acquirenti, oltre ai prezzi medesimi, dovranno pagare l'ammontare degli interessi pei giorni decorsi sulle obbligazioni suddette, e la spesa del diritto di bollo di centesimi cinquanta per ogni obbligazione.

CONVENZIONE fra S. E. il signor conte Luigi Guglielmo Cambray-Digny, senatore del Regno, ministro di finanze del Regno d'Italia, da una parte, e dall'altra la Società generale di credito mobiliare italiano per sè ed a nome degli altri stabilimenti italiani di credito, banchieri e capitalisti suoi cointeressati e li signori Giacomo Stern e Edmondo Joubert tanto in loro proprio nome che quali delegati dei signori A. J. Stern-et C. Antonio Schnapper e barone Samuele de Haber rappresentanti il gruppo dei loro cointeressati a Parigi, e il signor Giacomo Stern in nome e quale rappresentante delle sue case di Londra Stern Brothers e di Francoforte Jacob S. H. Stern. — L'anno mille ottocento sessantotto, ed alli 23 giugno in Firenze. — Fra le suddette parti è stato convenuto quanto segue:

(Continuaz. V. N. 145. 146.)

17. Tutti i diritti di esenzione, di privilegio per acquisto ed ogni benefizio qualunque che competessero o si venissero dal Governo a conseguire in forza di trattati internazionali, saranno devoluti e profitteranno alla regia la quale perciò s'intenderà surrogata al Governo.

La regia profitterà anche di tutte le facilitazioni che le competono o potranno competere, ed essere accordate al Governo dalle compagnie di strade ferrate e di navigazione per il trasporto dei tabacchi, senza però alcun diritto d'indennità se dette facilitazioni venissero a cessare.

18. Il Governo continuerà ad esercitare la sua sorveglianza per la soppressione del contrabbando, secondo le leggi ed i regolamenti tanto all'interno che all'estero ed alle frontiere di terra o di mare, e inoltre sui luoghi dove la coltivazione dei tabacchi è permessa.

La Società potrà sottomettere al Governo le sue proposte dirette a perfezionare il sistema di repressione, sulle quali poi il Governo si riserva di provvedere sentito il parere del Consiglio di Stato.

La regia potrà per altro istituire sin d'ora degli agenti speciali, i quali avranno le medesime attribuzioni e prerogative che competono agli agenti del Governo destinate alla repressione del contrabbando, e verranno assoggettati a quelle norme e discipline che saranno concordate fra il ministro delle finanze e la Società.

Le spese relative a questi agenti speciali saranno a carico della regia.

Il Governo sopporterà esclusivamente le spese del personale ed ogni altra relativa alla sorveglianza del contrabbando che per lui si continuerà ad esercitare direttamente, atteso che nessun calcolo sarà tenuto di cotesta spesa nello stabilire il correspettivo fisso della concessione dovuta al Governo.

19. Le spese di fitto ed altro pei magazzini dove contemporaneamente vi ha deposito di tabacchi e di sale saranno divise fra il Governo e la regia in ragione delle rispettive quantità di sale e di tabacchi.

I premi per la vendita e rivendita dei tabacchi saranno a carico della regia.

20. La Società si obbliga di conservare due terzi almeno degl'impiegati e degli operai che sono attualmente al servizio attivo dei tabacchi, e di conservare ai medesimi i loro stipendi fissi.

Saranno considerati quali impiegati al servizio attivo coloro che sono applicati alle manifatture, ai magazzini di deposito dei tabacchi greggi e lavorati e a quelli di spedizione, di vendita e coloro che sono destinati al servizio per la coltivazione dei tabacchi.

Gl'impiegati i quali occupano un posto per cui dopo un dato numero d'anni hanno diritto alla pensione di riposo, non potranno essere dispensati dal servizio, messi in disponibilità o destituiti dall'amministrazione senza previo accordo col ministro delle finanze.

La dispensa dal servizio, il collocamento in disponibilità e la destituzione di cotesta categoria di impiegati saranno determinate in conformità delle leggi vigenti.

Le pensioni saranno a carico del Governo.

Ogni promozione di questo ramo del personale dovrà essere autorizzata dal ministro delle finanze.

Ciò non ostante tutti gl'impiegati indistintamente dovranno conformarsi al regolamento disciplinare che sarà formato dalla Società ed approvato dal ministro delle finanze.

(*continua*)

— Togliamo dalla *Gazz. d'Italia*:

Parlammo molto tempo fa della proposta di fare eseguire per sottoscrizione pubblica un lavoro in marmo dello scultore Frattelloni. Oggi siamo lieti di annunziare che una Commissione composta dei signori Sebastiano Fenzi, cavaliere Tondi, cavaliere Pavan, Michele Gordigiani, Paganucci, Frullini, Barzellotti P. L. e Dattol., a nome del Comitato promotore, di cui il primo è presidente, il secondo vicepresidente e l'ultimo segretario, è stata ricevuta ed accolta con soddisfazione dal ministro della pubblica istruzione, al quale ha rimesso il seguente indirizzo:

Illustrissimo signor Ministro,

Fra le opere d'arte che figuravano nella ultima mostra apertasi al pubblico in Firenze per cura della società d'incoraggiamento delle belle arti, nel ramo della scultura, dichiaravasi degna del premio della medaglia d'oro, dalla società medesima stabilito, una statua modellata in gesso dallo scultore Giuseppe Frattelloni, che l'autore intitolava *L'ora di studio*. In essa è rappresentato un giovinetto, il quale, lasciati i giuochi e i trastulli, sè posto a sedere con singolare raccoglimento e sta applicandosi attentamente intorno alle lezioni che dovrà ripetere alla scuola.

Del merito peculiare di questo lavoro fa piena testimonianza il voto unanime della società che lo dichiarava il prescelto in fra gli altri all'onore del premio.

Ma la fragilità dell'umile argilla ond'è plasmato ha fatto sorgere in taluno il desiderio di vederlo trasformato in più durevole ed eletta materia, la quale meno fuggevolmente conservasse agli amatori dell'arte e agli am-

miratori del bello, il gentile concetto così graziosamente sviluppato dal Frattelloni.

Il perchè si riunivano i sottoscritti in comitato promotore di una pubblica soscrizione, il provento della quale valesse alla compera del marmo ed a retribuire l'artista della sua nobile fatica.

Ma affinchè il frutto di siffatta impresa riesca a scopo condegno e conduca ad una qualche utilità generale e decorosa, venne in animo ai sottoscritti di assegnar in dono la statua del Frattelloni, quando sia tradotta nel marmo, a quella istituzione di pubblico insegnamento primario che, in un periodo da stabilirsi, sulla scorta di dati statistici ufficiali, abbia offerto relativamente i migliori risultamenti.

Questo pensiero manifestato e come massima accolto dai sottoscritti, abbisogna però, nella sua pratica applicazione, di grande sviluppo e di autorevole appoggio.

Non dubita il Comitato promotore che la sua proposta non sia per tornare la bene accetta dall' universale, e che il Governo non si appresti a proteggerla e a sostenerla. Ma il sostegno e la protezione che si dimanda all'Eccellenza Vostra non consiste già nei mezzi materiali e pecuniari, che i sottoscritti si ripromettono di raccogliere da altre fonti. Essi chieggono invece che il ministro della istruzione pubblica si compiaccia di accordare al Comitato iniziatore tutta quella larghezza di aiuti morali, che saranno più particolarmente indicati, e pe' quali sia agevolata la diffusione del progetto, e il conseguimento del fine supremo a cui esso mira. E il quale si appunta nel destare una nobile e gagliarda emulazione in tutti coloro che, dispensando con la prima istruzione ai figliuoli del popolo i germi della vera civiltà nazionale, hanno tra mano le sorti delle venture generazioni, destinate a rassicurare sopra basi salde e incrollabili le nuove e sospirate fortune d' Italia.

Di Firenze, 28 giugno 1868.

Il Comitato si compone dei signori:

Aleardi comm. prof. conte Aleardo — Antinori cav. march. Nicolò — Barzellotti cav. avv. Pier Luigi, segretario alla Camera di commercio — Bastogi conte Pietro — Casaglia cav. Oreste, capo sezione al Ministero agricoltura, industria e commercio — Ciacchi Cosare Jacopo — Dattoli Vicenzo, pittore — Duprè commendatore prof. Giovanni scultore — Fenzi cav. Sebastiano — Frullini Luigi, scultore in legno — Gigli cav. Ottavio — Gordigiani prof. Michele, pittore — Lorenzini Paolo — Paganucci Giovanni, scultore — Passerini cav. Luigi — Pavan cav. prof. Antonio, capo sezione al Ministero di finanza — Tondi cav. Nicola, capo divisione al ministero di grazia e giustizia — Trigona di Sant' Elia principe comm. Romoaldo, senatore del regno.

Il presidente del Comitato
SEBASTIANO FENZI.

Il segretario.
DATTOLI.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 30 Giugno 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

L' ordine del giorno reca:

1. Rinnovamento della votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge:

Disposizioni intorno alla esecuzione delle sentenze riguardanti i crediti gabellari.

Convenzione col municipio d'Ancona per la cessione del fabbricato demaniale del Lazzaretto.

Esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

2. Seguito della discussione sul progetto di legge per la convalidazione di decreti relativi a spese maggiori sui bilanci del 1860 al 1867.

Massari, segretario, procede all' appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti accennati nell' ordine del giorno.

Il presidente lascia aperte le urne fino alle ore 3.

Dallo scrutinio risulta la seguente votazione:

Progetto relativo ai canoni gabellari: Votanti 213 — Favorevoli 188 — Contrari 25.

La Camera adotta.

Progetto relativo alla convenzione col municipio di Ancona:

Votanti 212 — Favorevoli 186 — Contrari 26.

La Camera adotta.

Progetto circa le sentenze dei conciliatori:

Votanti 213 — Favorevoli 118 — Contrari 95.

La Camera adotta.

Presidente pone ai voti il processo verbale il quale è approvato.

Si accordano non pochi congedi.

Si riprende la discussione sul progetto circa le maggiori spese.

Si procede all'appello nominale sull' ordine del giorno dell' onorevole Seismith-Doda.

Risposero *sì* 68 — Risposero *no* 147 — Astenuti 5.

Broglio, ministro, presenta un progetto di legge intorno ad una convenzione pel prosciugamento del lago di Agnano.

Sebastiani presenta la relazione di un progetto per la cessione al comune di San Leucio di un opificio serico.

Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Cancellieri così concepito:

« La Camera, disapprovando per lo avvenire qualunque spesa, che non sia stata preventivamente stanziata in bilancio, salve le eccezioni previste dalla legge sulla contabilità generale dello Stato, confida che il Ministero vorrà secondarla in questo proponimento.

« E frattanto all' unico fine di non protrarre più a lungo l' assestamento dei conti arretrati, e riserbato alla discussione degli stessi il giudizio sul merito delle spese passa alla votazione degli articoli. »

(L' ordine del giorno Cancellieri è approvato.)

Si passa agli articoli del progetto che l' onorevole Cancellieri ha modificati leggermente, sono i seguenti:

« Art. 1. Sono approvati gli assegnamenti di fondi per la somma complessiva di lire 224,333,588 28 autorizzati provvisoriamente sui bilanci degli anni 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 coi decreti reali indicati nella tavola n° 1.

« I detti fondi sono assegnati e ripartiti fra i diversi Ministeri coi capitoli del rispettivo bilancio indicati negli annessi quadri *A,B,C,D,E,F,G,H,I.*

« Art. 2. Sono parimenti approvati i decreti reali indicati nella tavola numero 5, coi quali sui bilanci 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 furono annullate per la somma complessiva di lire 41,258,460 82 le spese riferibili ai capitoli ed ai bilanci dei diversi Ministeri indicati nei quadri *K, L, M, N, O, P, Q, R.* »

(Vengono approvati senza osservazioni.)

Si apre la discussione generale sul progetto relativo al riparto ed esazione delle contribuzioni dirette.

Sanguinetti svolge molte considerazioni generiche, specialmente sui catasti, fra la disattenzione quasi generale.

Sella (per mozione d' ordine) crede che sarebbe molto più utile se la discussione sul presente progetto avesse luogo dopo che i deputati avranno avuto sott' occhio la relazione sul progetto relativo alla contabilità.

Propone pertanto che si differisca la presente discussione e intanto si ponga all' ordine del giorno il progetto relativo alle strade provinciali e comunali.

Comin non trova opportuna la proposta dell' onorevole Sella e prega la Camera, qualora l' accetti, a volere almeno fissare il giorno della discussione sul presente progetto.

Massari fa rilevare la gravità della mozione dell'onorevole Sella: dichiara di non volere entrare nel merito per ora, ma prega il presidente a porre la proposta Sella all'ordine del giorno per domani.

Minghetti riconosce le ragioni che possono militare in favore della proposta Sella, ma gli sembra pericoloso il rinvio della presente discussione.

Ad ogni modo, egli crede di appoggiare la proposta Massari.

San Donato approva in massima la proposta Sella.

Sella è d' accordo coll' onorevole San Donato nel ritenere che si debba rinviare a domani la deliberazione sulla sua proposta.

Presidente scioglie la seduta alle ore 5 e 1|2.

— Pio IX che era fra i primi a promuovere la libertà e la indipendenza d' Italia, ora dopo venti anni fa appello ad un Concilio ecumenico per stigmatizzare la civiltà ed il progresso. Ma questo mezzo che sarebbe stato potente nel bujo del Medio evo, nel 1869 sarà un utile conato, sarà la voce dell' agonizzante perduto nel deserto. Ecco il telegramma della *Nazione*.

Roma, 29 giugno, ore 11 ant.

Stamane alle ore 8 i protonotari apostolici e i cursori ecclesiastici alla porta della Basilica Vaticana hanno letta la bolla pel Concilio, che fu affissa quindi alla porta della Basilica: dipoi i cursori hanno affissa la bolla stessa alla Basilica Lateranense e alla Liberiana e negli altri luoghi soliti.

La bolla dice: Il Capo Supremo, fedele alla sua missione e al suo dovere di confermare nella fede, curare l' integrità della dottrina, mantenere la santità del matrimonio, l' educazione della gioventù, la religione, la pietà, l' onestà, la giustizia, la tranquillità dei popoli; e conosciuta l'orribile tempesta che batte oggi la Chiesa e la Società; veduto che i nemici della Chiesa la offendono nella sua dottrina, nella potestà suprema del suo capo, nei beni ecclesiastici, nei vescovi, negli ordini religiosi, ed hanno tolta l' educazione al clero ed affidatala a pessimi maestri; ha stabilito di rimediare a questi mali col Concilio,

provvedendo all' integrità di fede, al decoro del culto, alle leggi ecclesiastiche, all'emendazione de' costumi, all' istruzione dei giovani, alla comune pace e concordia per rimuovere i mali della Società ecclesiastica e civile, persuaso che la Chiesa deve provvedere alla religione e alla temporalità dei popoli; e al progresso scientifico. In nome della Santissima Trinità, col consiglio dei cardinali, intima l'ecumenico sacro generale Concilio nell'alma città di Roma nella Basilica Vaticana per l' 8 dicembre 1869.

Comanda che vi assistano, sotto le pene prescritte, i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, gli abati e tutti coloro che hanno dritto di venirvi in forza del giuramento ed in virtù dell' obbedienza, e se impediti, si facciano rappresentare per procuratore. Spera che i principi e moderatori dei popoli, massime cattolici, non solo non impediranno ai vescovi di venire, ma li favoriranno ed aiuteranno. Comanda di leggere ed affiggere le bolle nei soliti luoghi. A niuno sia lecito infrangere e contraddire a questi decreti; facendolo si incorrerà nella indignazione di Dio e dei beati apostoli.

NOTIZIE

FIRENZE — La *Correspondance Italienne* parlando sui negoziati pendenti tra il Governo italiano ed il britannico per il passaggio da Brindisi della Valigia delle Indie, dice esser falso che questa non solo non è compromessa, ma anzi dà a sperare di venire facilmente risoluta in modo conforme alle nostre vedute e alle legittime esigenze del commercio generale.

— Altri tre uffizi della Camera hanno nominato i loro relatori sulla convenzione per la regia dei tabacchi, cioè il primo che nominò l'onorevole Spaventa, il quarto l' onorevole Briganti-Bellini Bellino, il sesto l' onorevole Guerrieri Gonzaga. L' ufficio primo si è dichiarato contrario alla convenzione, e l' onorevole Spaventa fu nominato per ragione d' età. Gli altri due commissari hanno incaricato di raccomandare dei temperamenti alla convenzione.

TORINO — Il *Conte Cavour* reca le seguenti notizie:

Se le nostre informazioni sono esatte, il Principe Umberto e la Principessa Margherita lascierebbero l' Italia per andare in Germania nei primi giorni della ventura settimana.

PARMA — Leggiamo in data del 29 nella *Gazzetta di Parma*, che il commend. Verga, prefetto, diresse ai signori sindaci e presidenti d' Opere Pie di quella provincia una Circolare, con la quale li invita a raccogliere soccorsi per le molte famiglie di agricoltori dei comuni di Piantogna, Sivizzano e Respicio nel territorio di Fornovo di Taro, cui una straordinaria devastatrice gragnuola caduta il 21, distrusse in breve ora il frutto dei sudati lavori, non risparmiando neppure la foglia degli alberi, nè quanto serve di foraggio invernale al bestiame.

VENEZIA — I giornali pubblicano altre liste di sottoscrizione per la Compagnia di Commercio per la somma di L. 287,000 cosicchè la somma totale finora sottoscritta ascende a L. 1,891,000.

FRANCIA — A detta dell' *International*, il principe Gortschakoff avrebbe espresso il desiderio che il Gabinetto francese intervenisse amichevolmente per impedire qualsiasi ingerenza politica del principe Napoleone negli affari d' oriente. S. E. il marchese di Moustier ha comunicato a Napoleone III il desiderio della Russia. Vuolsi che immediatamente siano stati trasmessi dispacci a Costantinopoli onde dal cugino dell' Imperatore si eviti ogni passo ed ogni parola che potesse fornire al Governo russo un occasione di appiglio.

È questa evidentemente una prova del buon accordo che continua a regnare fra le corti di Parigi e di Pietroburgo.

PRUSSIA — Nei circoli diplomatici di Berlino parlasi molto di una lettera del signor di Bismark al Re Guglielmo. Il primo ministro prussiano disapproverebbe in essa il discorso pronunciato dal generale Moltke, raccomandando eziandio al suo sovrano maggior prudenza nelle dichiarazioni officiali, per non offendere le suscettività di qualche potenza estera.

CRONACA LOCALE

— Seguito della nota delle persone che hanno regalato Opere alla Società Savonarola, per la Biblioteca circolante e popolare:

BOLLETTINO N. 2.

Donatori

Autori — *Volumi*

Bergami dott. Gustavo

Resoconto morale sull'andamento della Banca del Popolo Sede di Ferrara al 31 Dicembre 1867 — 1.

Ariele Magrini

Lame Fleury. La mitologia raccontata ai fanciulli — 1.

" Storia Greca — 1.

" Storia della scoperta dell' America — 1.

" Storia del medio evo — 2.

" Storia romana — 2.

Cesare Cantù. Margherita Pusterla — 1.

Gius. Porini. Versi e Prose — 1.

F. D. Guerrazzi. Amelia Calani ed altri scritti — 1.

Luigi avv. Fiorentini. Guida alla politica pel popolo Italiano — 1.

Teresa Salvatori

Gius. Porini. Le Liriche — 1.

Alessandro Manzoni. I promessi sposi e la storia della colonna infame — 1.

Mauri. Il libro della adolescenza — 1.

Alzirdo Salvatori

Goldsmith. Compendio della storia greca storia romana dalla fondazione di Roma sino alla caduta dell'impero d'occidente — 1.

Blancard L'École des Moeurs — 1.

Malinelli. Letture Italiane — 1.

Giuseppe dott. Ximenes

Cajo Svetonio Tranquillo. Le vite dei dodici Cesari — 1.

" L'agricoltore sperimentato — 1.

Casimiro Affaitati. Il semplice ortolano in villa e l'accurato Giardiniere in città — 1.

" Storia antica degli Assirii Medi, Persiani, Greci e Cartaginesi — 1.

Pietro Bernabò Silorata. Traduzione delle Eneide di Pubblio Virgilio Marone — 2.

Letrone. Corso Elementare di Geografia antica e moderna — 1.

Silvio Pellico. Le mie Prigioni — 1.

Luigi Napoleone Cittadella. Indice manuale delle cose più rimarcabili in pittura Scultura, Architettura della Città e Borghi di Ferrara — 1.

Lodi Vincenzo quondam Venanzio — L. 2. per acquisto di libri.

PRESTITO A PREMJ
DELLA CITTÀ DI MILANO

Estrazione del 1° luglio 1868.
Serie estratte

643 — 1565 — 2344 — 2972 — 4872 — 5785 — 6862 — 6874 — 7798

Serie	N.	Premj	Serie	N.	Premj
1565	15	100,000	7798	12	60
643	22	5,000	2972	13	60
7798	34	1,000	6862	12	60
6874	16	1,000	1565	10	60
4872	49	1,000	2344	44	60
7798	44	400	2972	42	60
7798	5	400	643	7	60
6874	14	400	6862	8	60
5785	32	400	1565	17	60
2972	40	200	2972	30	60
7798	13	200	5785	9	60
5785	33	200	7798	49	60
1565	23	200	1565	50	60
1565	45	200	2972	6	60
2972	47	200	6874	35	60
6862	13	100	643	37	60
5785	26	100	5785	20	60
7798	18	100	7798	26	60
643	23	100	2972	37	60
1565	46	100	2344	48	60
2972	16	100	6862	33	60
643	21	100	1565	39	60
4872	42	100	6862	38	60
1565	47	100	2344	8	60
1565	12	100	2972	15	60
5785	38	60	4872	37	60
2972	46	60	5785	29	60
5785	41	60	643	17	60
7798	16	60	643	36	60
7798	33	60	1565	24	60
2344	21	60	2344	13	60
7798	10	60	2972	28	60
4872	10	60	1565	26	60
7798	20	60	7798	39	60
5785	19	60	6862	19	60

GIUSEPPE BRAGHINI NAGLIATI coll' animo vivamente commosso alle tante dimostrazioni di cordoglio colle quali molti de' suoi Concittadini, prendendo parte al lutto di sua famiglia, vollero onorare la memoria dell'amatissima di lui Consorte Marchesa *Elvira Di-Bagno*, se ne professa oltremodo grato e riconoscente.

Telegrafia Privata

Firenze 1. — *Aja* 30. — L' art. 1° del progetto approvante la convenzione per le ferrovie dello Stato è respinto con 36 voti contro 26.

Il governo ritirò il progetto.

Berlino 30. — L' *Avvenire* annunzia che gli annoveresi che furono condannati per alto tradimento vennero graziati e posti in libertà.

Il re andrà ad Ems il 4 luglio.

Belgrado 30. — Furono trovati nel parco Topchiderè 750 revolvers destinati ai detenuti che doveano servirsene dopo l' attentato.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica un indirizzo della Camera Rumena, con cui essa esprime simpatie verso la Serbia, e constata l' antica amicizia ed identica situazione politica esistente fra i due paesi e le loro aspirazioni nazionali.

Monaco 30. — Chorinski fu dichiarato colpevole di complicità nell' avvelenamento di sua moglie e fu condannato a 20 anni di lavori forzati.

Londra 30. — La Camera dei lords ha respinto il *bill* su la Chiesa d'Irlanda con 192 voti contro 97.

Lisbona 30. — Notizie di fonte paraguaiana recano che la guerra continua senza fatti notevoli.

Assicurasi che Mitre comparirà dinnanzi al congresso argentino per rispondere circa un trattato secreto di alleanza col Brasile.

Il governatore di Buenos Ayres ha pronunziato un discorso biasimando la continuazione della guerra.

La elezione di Urquiza alla presidenza della Repubblica Argentina sembra certa.

Vienna 1. — La vertenza austro-rumena circa gl'israeliti è aggiustata definitivamente.

Belgrado 1. — Il governo ordinò che la frontiera sia sorvegliata con maggior rigore.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	30	1
Rendita francese 3 0|0 . . .	70 50	70 85
» italiana 5 0|0 in cont.	54 10	54 55
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	392	395
Az. delle Strade ferr. Romane	45 —	45 75
Obbligazioni » » »	99 50	99 50
Strade ferr. Vittorio Emanuele	54 —	55 —
Obbligazioni ferr. meridionali	137	137
Londra. Consolidati inglesi .	94 7|8	94 7|8
Cambio sull' Italia	7 3|4	7 3|4

BORSA DI FIRENZE

	30	1
Rendita ital.	56 40	56 22 —
Oro	21 66	21 68

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

3 *Luglio* ore 12. m 7. s 19.

Osservazioni Meteorologiche

1 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 756, 61	mm 755, 50	mm 754, 56	mm 755, 90
Termometro centesimale .	° † 23, 8	° † 26, 9	° † 29, 4	° † 20, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 84	mm 12, 14	mm 12, 56	mm 13, 19
Umidità relativa	° 44, 9	° 45, 9	° 41, 2	° 74, 5
Direz. del vento	NE	ENE	N	NE
Stato del Cielo .	S. Nuv.	Sereno	Nuv. S.	Pioggia
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° † 18, 6		° † 30, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	8, 5		10, 0	

Intorno alle ore 8 pom. qualche goccia di pioggia. Pioggia durante la notte accompagnata da vento.

Inserzione a pagamento

Si avverte chi di ragione che col primo del venturo Luglio l'Agenzia generale della prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Pest non sarà più rappresentata dal signor Giuseppe Chiozzi, ma invece dal sig. Filippo Rigosi nel suo ufficio di Spedizione e Commissione Via Orefici in Ferrara, e che quindi tutti i pagamenti di premi, annualità ed altro non saranno più validi se non eseguiti presso il suddetto.

Bologna 22 Giugno 1868.

L' Ispettore Generale in Bologna
FRANCESCO VANDUZZI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tip. Gerente.*